

**IL LIBRO** Presentato al "Gambrinus" il primo volume edito da "Rogiosi" che raccoglie le interviste pubblicate sul "Roma"

# Mimmo Sica e le 50 "Voci della città"

DI FLAVIA GUOZZO

«Un'intervista è in fondo un proprio articolo che si dà, si regala e, però, che un altro firma», diceva il grande Indro Montanelli.

È attraverso 50 interviste corredate da immagini fotografiche, racchiuse nel libro "Voci delle città" (Rogiosi Editore), con ricercata prefazione del direttore del "Roma" Antonio Sasso, che l'autore, Domenico Sica racconta la città di Napoli: donne e uomini, personaggi noti e meno noti salgono su un immaginario palcoscenico, vivendo ogni giorno la città in prima linea dedicandosi con impegno alle proprie attività, raccontano e si raccontano.

«Mimmo Sica è un giornalista che conosco da circa 50 anni - racconta il direttore Sasso nella sua presentazione del libro nella sala dello storico "Gambrinus" - da quando eravamo giovani collaboratori del "Roma" di Achille Lauro. Poi appena "appese le scarpe al chiodo", andando in pensione quale dirigente d'azienda, Mimmo ha ripreso a collaborare, nel settore Cultura e Spettacoli. E tre anni fa, nell'ottobre del

2016, abbiamo pensato di metter su una rubrica che vedesse come protagonista la città di Napoli, che raccontasse la Napoli bella, che noi tutti conosciamo, attraverso i suoi protagonisti, personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo, dell'editoria, della Chiesa, imprenditori, uomini politici, giuristi, accademici e medici. Dal lontano 2016, ogni lunedì il "Roma" offre ai lettori una pagina intera con una voce di Napoli. Ad oggi siamo a oltre 150 interviste. Il libro contiene, purtroppo, solo le prime cinquanta, ma in tempi brevi, sempre grazie all'editore Rosario Bianco, pubblicheremo il secondo volume con i secondi cinquanta intervistati».

«Questo libro nasce dalla vitalità di un giornale, il "Roma" - sottolinea Carlo Verna, presidente nazionale dell'Ordine dei Giornalisti - il più antico del Mezzo-



Alcuni momenti della presentazione del libro di Mimmo Sica tenutasi al "Gambrinus" davanti ad una platea gremita



(Agnfoto/Renna)



giorno. È la vitalità che muove le idee, le nuove idee positive».

Una grande sfida: quale? Più consumo della cultura!

«Non è facile pubblicare un libro con delle interviste che abbiano come fil rouge la cultura - afferma il giornalista e scrittore Ermanno Corsi - 50 voci che salgono dalla città e cercano di diventare un'unica voce collettiva e positiva».

Ma cos'è un'intervista? «Quando si parla di intervista, si parla di un articolo di cui la firma porta un'altra firma - riprende il direttore Antonio Sasso - faccio un tuffo nel passato e ricordo sempre la mia prima intervista. Risale a 50 anni fa, quando i collaboravo con il "Roma" per le pagine sportive e fui inviato all'improvviso, ad intervistare Gianni Rivera. Il capo della redazione sportiva Antonio Scotti mi disse: "Vai tranquillo. L'in-

tervista è una cosa semplicissima", e mi consigliò le domande da fare. L'intervista durò una mezz'oretta, ma feci solo la prima domanda che mi aveva dato il "capo", poi l'intervista venne fuori da sé, parlando, parlando. Ecco il gioco dell'intervista è proprio questo, discutendo con l'intervistato vengono fuori le varie domande e le relative risposte. Grande soddisfazione il giorno dopo: la prima prima vera intervista con la mia firma. Ebbi i complimenti di tutti nonostante il "cappello" iniziale mi fosse stato quasi tutto cambiato...».

«Bisogna approcciarsi all'intervista con il metodo maieutico e socratico - aggiunge Ermanno Corsi - tirando fuori tutto ciò che la persona intervistata ha dentro, tutto ciò che personalmente non riuscirebbe a scrivere. Altro elemento fondamentale, per pene-

trare nel sistema della persona, è avere umiltà».

«Il libro di Mimmo Sica è portatore di idee positive, è uno scrigno di valori - conferma l'editore Rosario Bianco - in due, tre domande riesce a far emergere storie ed esperienze tanto diverse e tanto arricchenti. Dovrebbe essere utilizzato come base storytelling per i nostri ragazzi».

«C'è comunque un sentimento che accomuna queste interviste - continua Ermanno Corsi - lo squilibrio. C'è squilibrio tra risorse possedute e stato della città. Perché questo stato d'abbandono? Benedetto Croce scriveva di Napoli "Un paradiso abitato da diavoli", io giro l'affermazione dicendo: "Un inferno abitato da santi, che non hanno la vocazione alla santità". Cosa vuol dire? Singolarmente siamo tutti delle brave persone, ma insieme non sappiamo fare socie-

tà. L'augurio è che possiamo essere oggi e in futuro parte di una coscienza comune».

«Ma il napoletano ha una identità? - riprendendo un

punto dell'intervista di Mimmo Sica ad Aldo Masullo - tutto il popolo italiano non riesce a essere davvero coeso... Napoletano però è Pulcinella, tipo umano speciale. Io qualche anno fa ho immaginato e scritto un dialogo tra Pulcinella e Abelardo. Pulcinella per me è il padre di Eros presentato da Platone nel Simposio. Si chiama Poros e in un'occasionale incontro con Penia, misera vagabonda, genera Eros. Il termine poros in greco significa strettoia, ma anche l'abilità nel venirci fuori. Chi è Pulcinella se non chi si trova sempre in qualche strettoia angusta, e sempre riesce con un improvviso espediente a superarla? Accanto a tutti i difetti ha le virtù, che gli altri non hanno, di riuscire aguzzando l'ingegno, a salvarsi. Se dunque il napoletano è Pulcinella, Pulcinella è il Poros Platónico».

In conclusione il saluto alla sala gremita dell'autore Mimmo Sica. Molti i "protagonisti" intervistati nel libro presenti tra cui Gianni Barone, Annalisa Buonocore, Mimmo Carratelli, Antonio Coppola, Michele Cutolo, Lello Esposito, Pasquale Esposito, Corrado Ferlaino, Pasquale Litterio, Lorenzo Mazzeo, Patrizio Oliva, Gino Rivieccio, Luciano Schifano, Antonio Sergio e Paolo Trapanese.

**LA CHEF STELLATA E IL PASTRY CHEF OGGI TESTIMONIAL PER L'ERPAF UIL A "ECCELLENZE CAMPANE"**

## A "lezione" da Marianna Vitale e Rocco Cannavino

La chef stellata Marianna Vitale (nella foto) e il pastry chef Rocco Cannavino saranno i testimonial d'eccezione all'evento organizzato dall'Erfap Uil Campania in programma questa mattina alle ore 10, presso la sala meeting di "Eccellenze Campane" in via Brin. Per l'occasione

sarà presentato il libro di ricette degli studenti degli istituti alberghieri che hanno partecipato al progetto "Gli ingredienti della salute", iniziativa che rientra nell'ambito delle attività sociali che l'Ente di Formazione della Uil Campania organizza grazie ai fondi 5x1000. «Sarà l'occasione, non

solo per distribuire il piccolo ricettario contenente decine di ricette che hanno al centro la sana nutrizione all'insegna della dieta mediterranea, ma anche per ascoltare l'esperienza di due chef che sono diventate delle vere e proprie eccellenze della cucina campana. All'evento racconteranno la loro

esperienza Marianna Vitale, chef stellata del ristorante 'Sud' e Rocco Cannavino, Pastry-chef del laboratorio di pasticceria 'Zio Rocco Lab Store'».

Marina Camboni, direttore dell'Erfap Uil Campania, auspica come il racconto del successo degli ospiti che



parteciperanno all'incontro possa essere da esempio virtuoso per i futuri chef della Campania.